

Cavaliggi

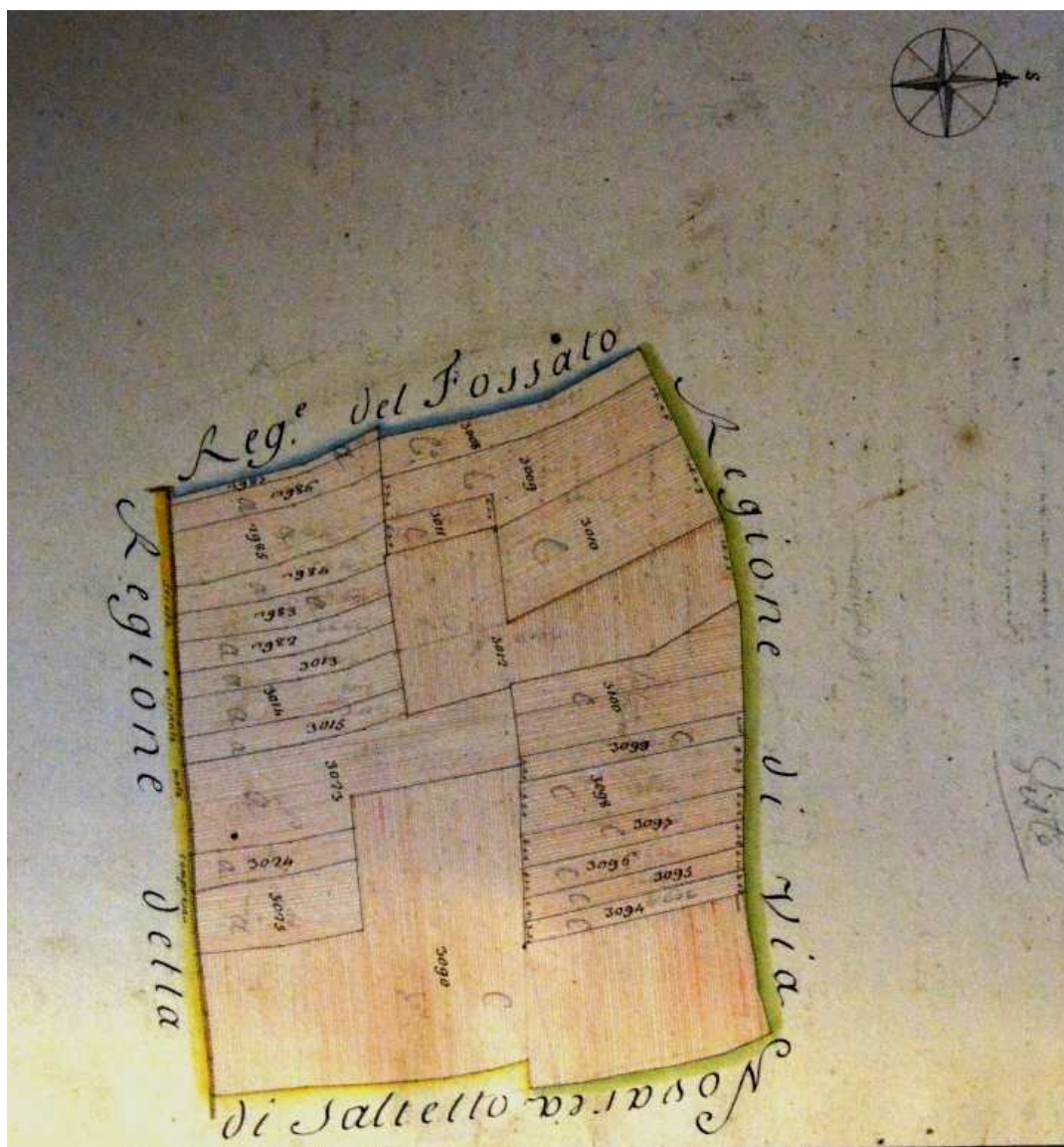


La regione di **Cavaliggi** confina a sud con il Comune, il Campo della Roa e la Comba di Cavaliggi, a nord è delimitata dalla strada “pubblica tendente a Monterosso”, affiancata per un tratto dalla bealera di Bottonasco, che la separa dalla regione del Fontano e dalla via Perella. A est confina con la regione del Crovero e quella della Losera. Il bedale di Cavaliggi scende in direzione sud-nord. Oltre alla grande borgata di Cavaliggi vi sono due nuclei minori e alcune case sparse. L’estensione totale è di 91 giornate e 2 tavole, l’allibramento di 2 lire e 5 soldi, gli appezzamenti sono circa 150.

Le case censite sono una trentina, con o senza aia. La qualità più frequente è il seminativo “*aratorio*”, seguito dal prato e dal castagneto. In un caso è censito un “*prato liscoso*”.

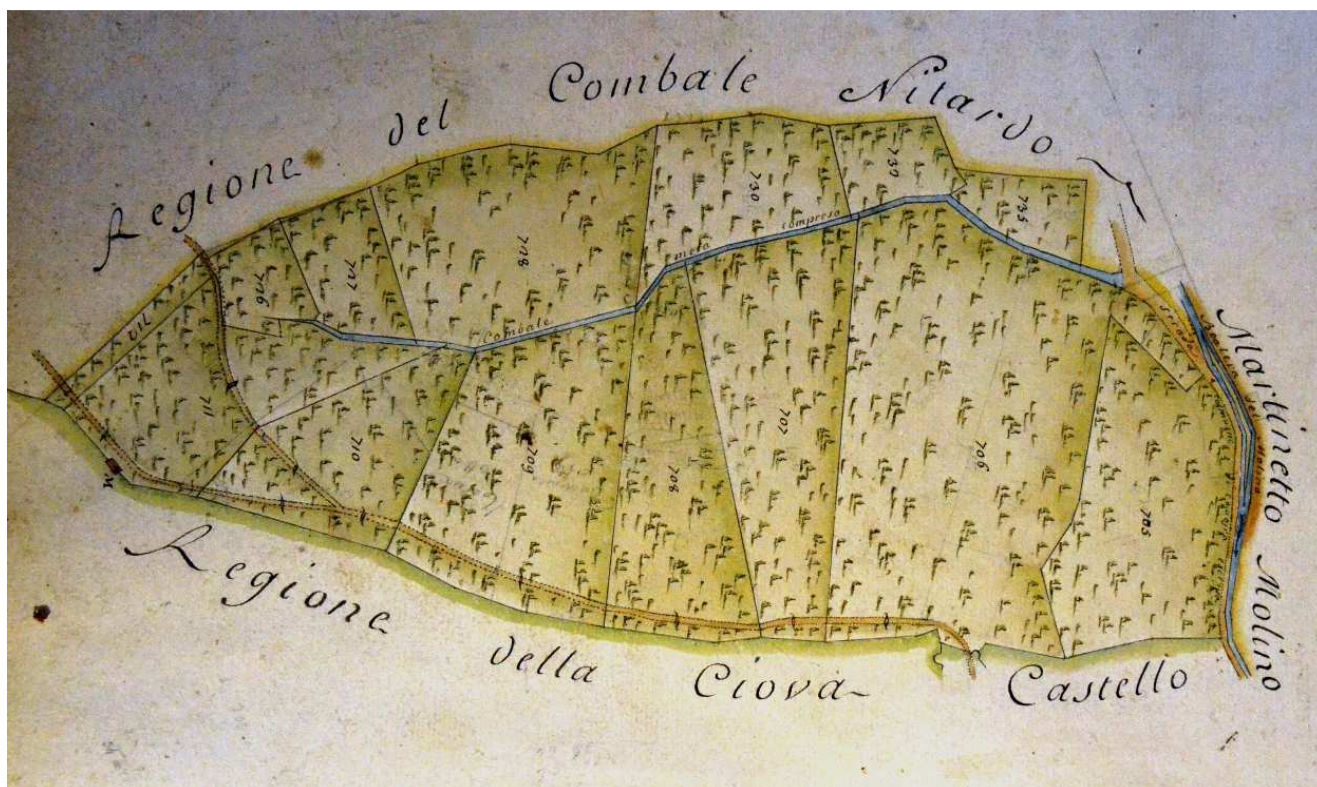
Il cognome più diffuso è Mollinengo, sono presenti Arnaudo, Moni, Chiapale, Chiappello, Bruno e altri.

Cheirata



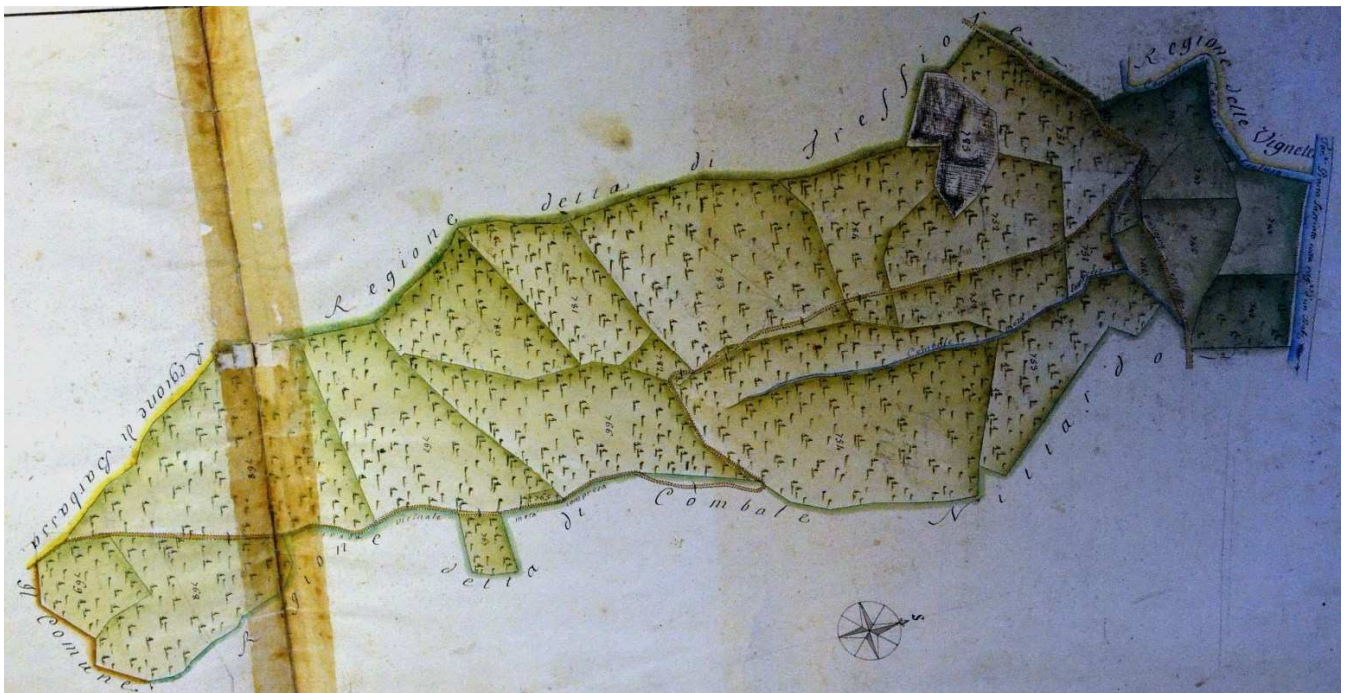
La regione detta Cheirata è composta da 25 appezzamenti per una superficie di 29 giornate e 29 tavole e un valore catastale di 2 lire e 8 soldi. Si tratta di appezzamenti di buon valore agricolo, tutti alteni o seminativi coltivabili con animali aggiogati (aratorio). I campi hanno in genere superficie inferiore alla giornata, ad eccezione di un grosso “aratorio” di 8,73 giornate di proprietà della “Parrocchiale del presente luogo”, di un alteno e di alcuni seminativi. Confina a nord con la regione del Salletto, a est con la regione del Fossato, a sud e ovest con la regione di via Novarea. I cognomi dei proprietari sono diversi, senza una prevalenza specifica.

Chiabrotto



La regione detta Chiabrotto confina a est col Combale Nitardo, a nord col Martinetto e Molino, a ovest con la regione della Ciova. La superficie è di 40 giornate e 28 tavole, per un allibramento di 4 soldi e 9 denari: Gli appezzamenti sono 15, tutti castagneti. Fra questi, sei sono di dimensioni medio grandi, fra le 4 e le 5 giornate, tre soli hanno superficie inferiore alla giornata piemontese. Non vi è un cognome prevalente.

Chiotti

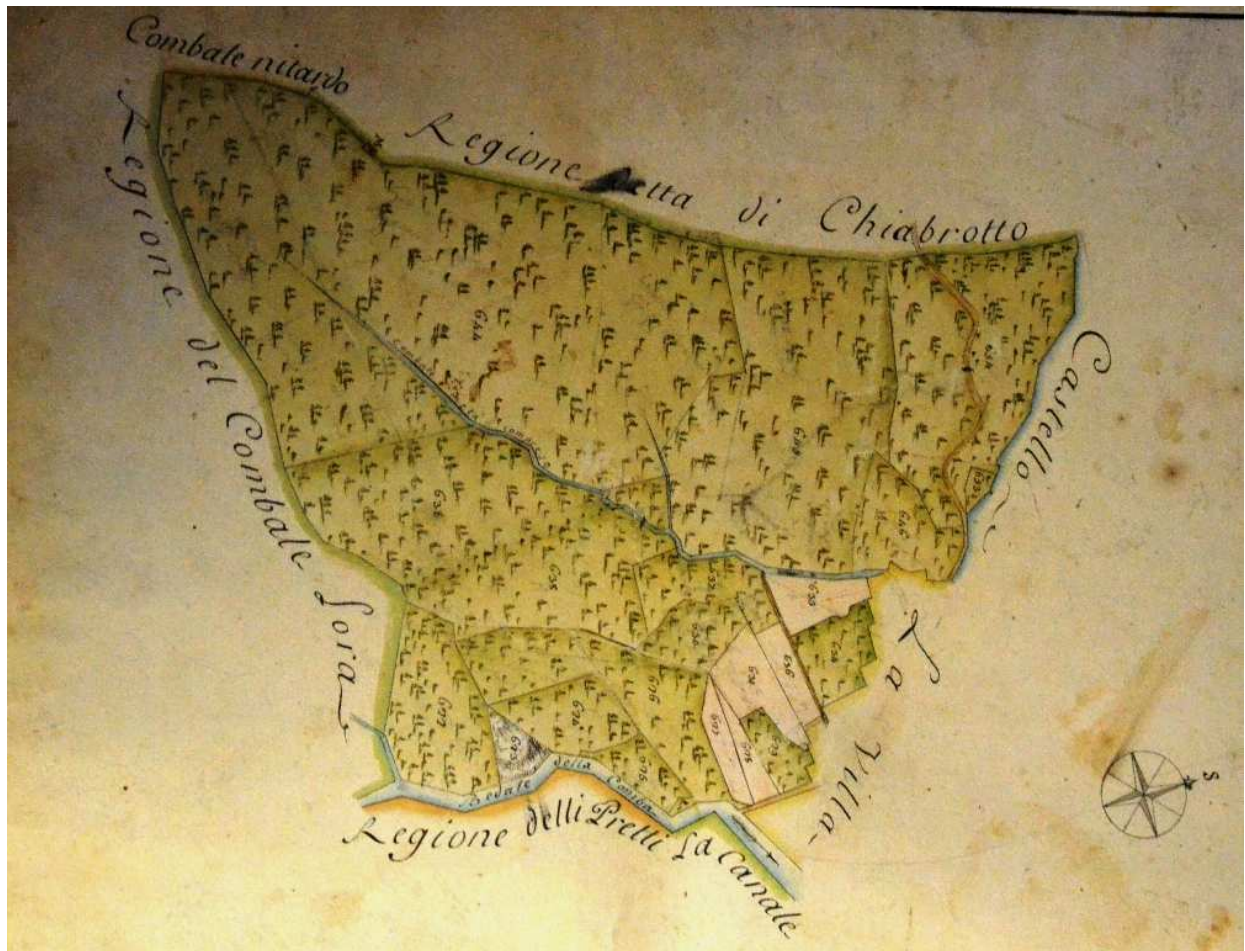


Chiotti confina a nord con il comune, a nord-est con la regione di Barbassa, a est con la regione detta di Treffio, a sud con la regione delle Vignette (da cui è separata dal bedale di Cavoira) e col torrente Grana, a ovest col combale Nittardo.

La superficie è di 78,82 giornate, il valore catastale di una lira, 0 soldi e 9 denari.

Gli appezzamenti sono 25, quasi tutti castagneti. Per alcuni è specificato “bosco di castagna prativo” o “bosco di castagna pascolivo”. Fanno eccezione due prati e una particella di rocca nuda di proprietà della Comunità. Due castagneti superano l'estensione di 7 giornate.

Ciova

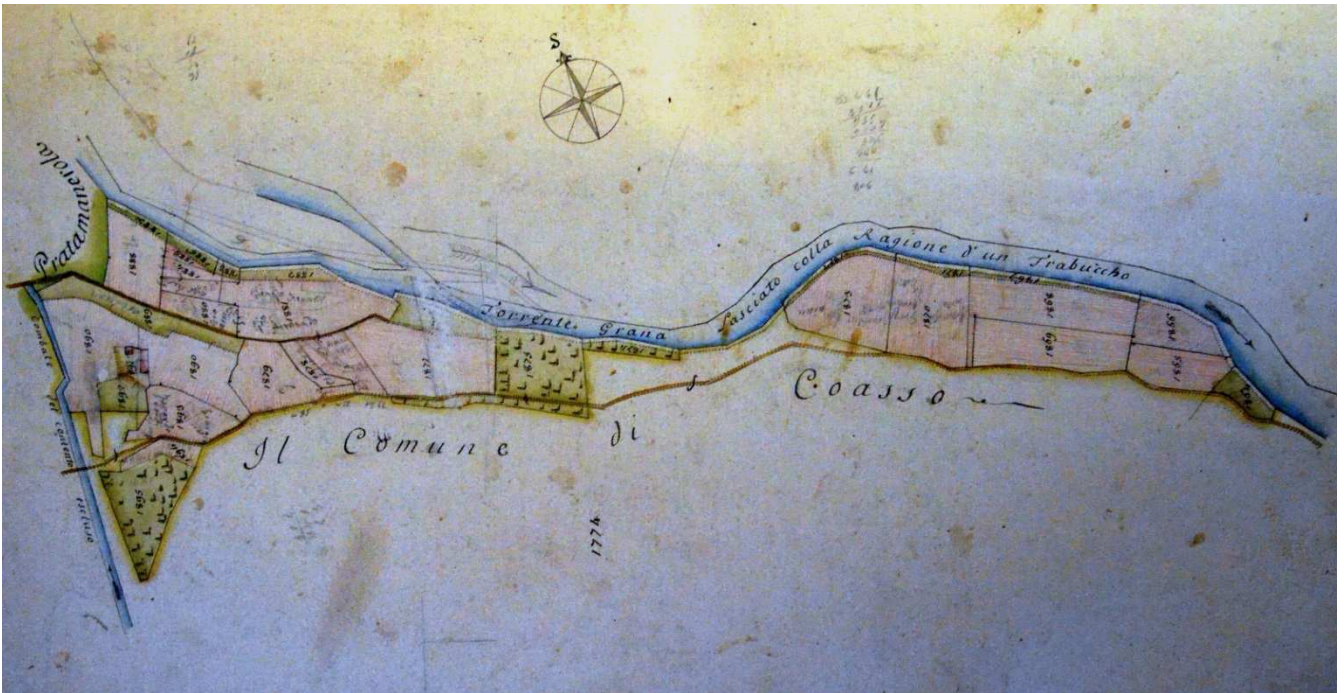


La regione detta di Ciova confina a su ovest col Castello e la Villa, a ovest con la regione “delli Pretti” e “La Canale”, a nord col combale Lora, a est col combale Nittardo e la regione di Chiabrotto.

La superficie è di 48,91 giornate, per un allibramento di 7 soldi e 4 denari.

Gli appezzamenti sono 20, di cui 12 castagneti, 4 seminativi classificati “aratorio”, 2 “sito con piante da frutto”. La particella più estesa (un castagneto) misura 18 giornate, altre due sono attorno alle 7 giornate, 13 particelle sono inferiori alla giornata.

Coasso



La regione di Coasso è una striscia lunga e stretta che costeggia dal lato sud il torrente Grana e dal lato nord il comune di Coasso. Verso est è delimitata dal combale del Contento e da Pratomanerola.

La superficie è di giornate 16,66 per un allibramento di 10 soldi e 5 denari.

Sedici particelle sono classificate come “aratorio”, 5 come gerbido, altre 5 come “ripa gerbida”, 2 boschi di castagna, un bosco d’alto fusto, un “sito e roche con piante”. Vi è anche una casa con aia.

Il cognome più rappresentato è Armando, ma vi sono molti proprietari “di Monterosso” (Demaria, Lerda, Isoardo, Durbano).

Comba di Cavaliggi

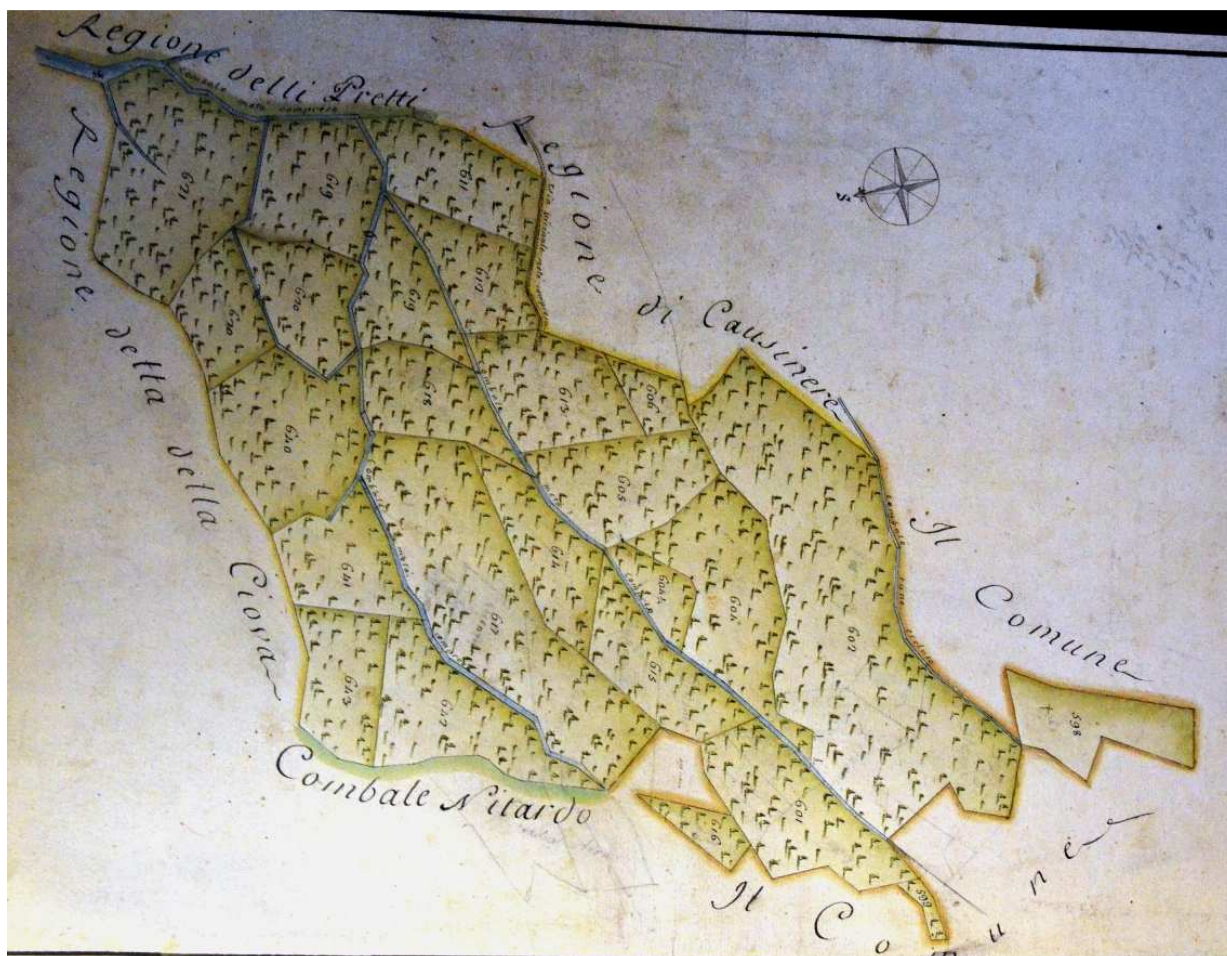


La Comba di Cavaliggi confina a sud col comune di Montemale, a nord-ovest con Cavaliggi e con la regione del Campo della Roa, a est con il comune.

La superficie complessiva della Comba è di 58 giornate e 78 tavole, per un valore catastale di 19 soldi e 4 denari.

(non trovato il corrispondente foglio dei possessori)

Combale Lora



La regione detta Combale Lora confina a sud con la regione della Ciova, a sud-est col Combale Nittardo, a est col comune, a nord-ovest con la regione di Causinere, a ovest con Li Pretti.

La superficie è di giornate 61,61 per un allibramento di 9 soldi e 3 denari.

Tutti gli appezzamenti, ad eccezione di un gerbido, sono censiti come castagneti.

I cognomi sono diversi (Armando, Arneodo, Mollinengo, Bruno, Campagno etc.). Una particella di 2,18 giornate appartiene alla Confraternita dei Disciplinanti.

Combale Nittardo



La regione del Combale Nittardo confina ad est con la regione dei Chiotti, a nord con il comune e col Combale Lora, a ovest con la regione di Chiabrotto, a sud col bedale del Molino e col torrente Grana.

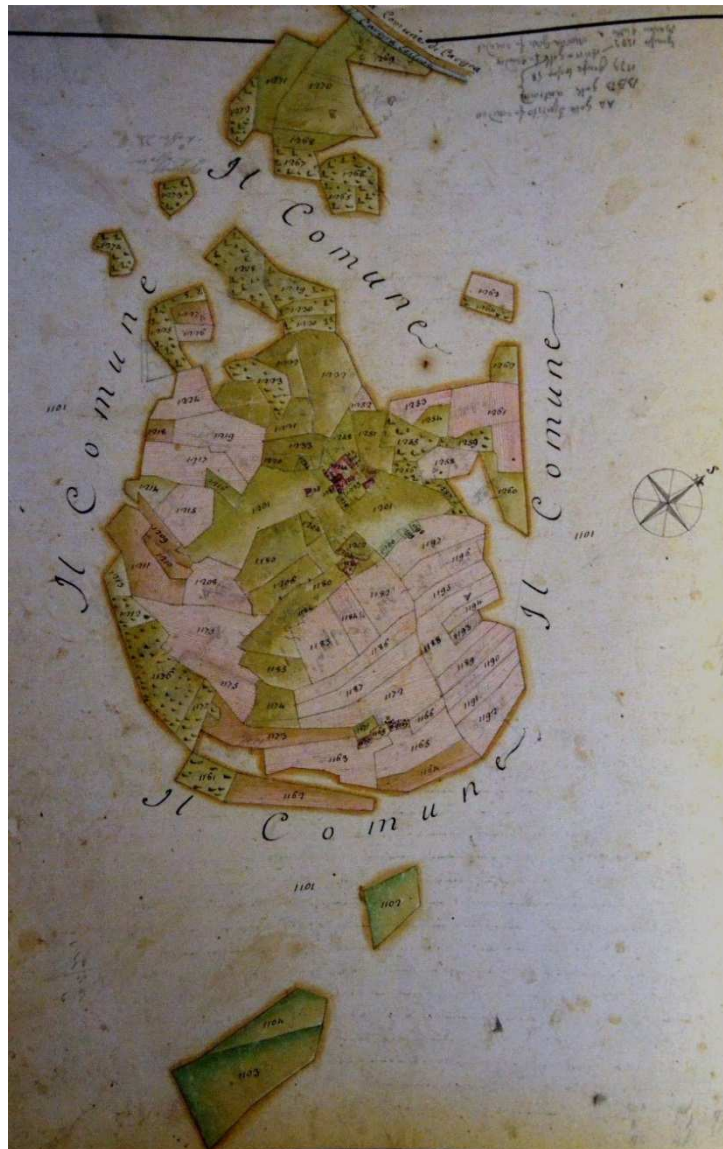
La superficie totale è di 131 giornate e 32 tavole, per un valore catastale di 1 lira e 18 soldi.

Le particelle sono 69, in gran parte castagneti, alcuni di dimensioni superiori alle dodici giornate piemontesi. Nel settore sud, verso il Grana sono concentrati i seminativi (classificati come "aratorio"). Vi è anche un gerbido cespugliato di oltre 10 giornate, di proprietà della Comunità. Nella regione è presente una sola casa con aia.

I cognomi sono diversi: Bruno, Armando, Mollinengo, Campagno.

La Compagnia del Rosario e quella del S.S. Sacramento possiedono entrambe un castagneto di dimensioni medio-piccole.

Costamala



La regione di Costamala è circondata da tutti i lati dal comune e si presenta come un nucleo principali di campi e prati attorno alla borgata e da diversi altri appezzamenti staccati, ognuno inserito nel mezzo di terreni comuni.

Anche la borgata si presenta con un nucleo principale e con due altri gruppi di fabbricati minori, tutti a poca distanza e circondati da seminativi e prati.

La superficie totale è di 43,98 giornate, con un allibramento di 11 soldi. In tutto le case sono una dozzina, diverse senza aia. Si registra anche un “sito con casa rovinata”.

La maggior parte dei seminativi sono classificati “zappatorio”. Gli appezzamenti (oltre un centinaio) sono quasi tutti di dimensioni molto modeste, appena 5 superano la giornata, uno del due giornate.

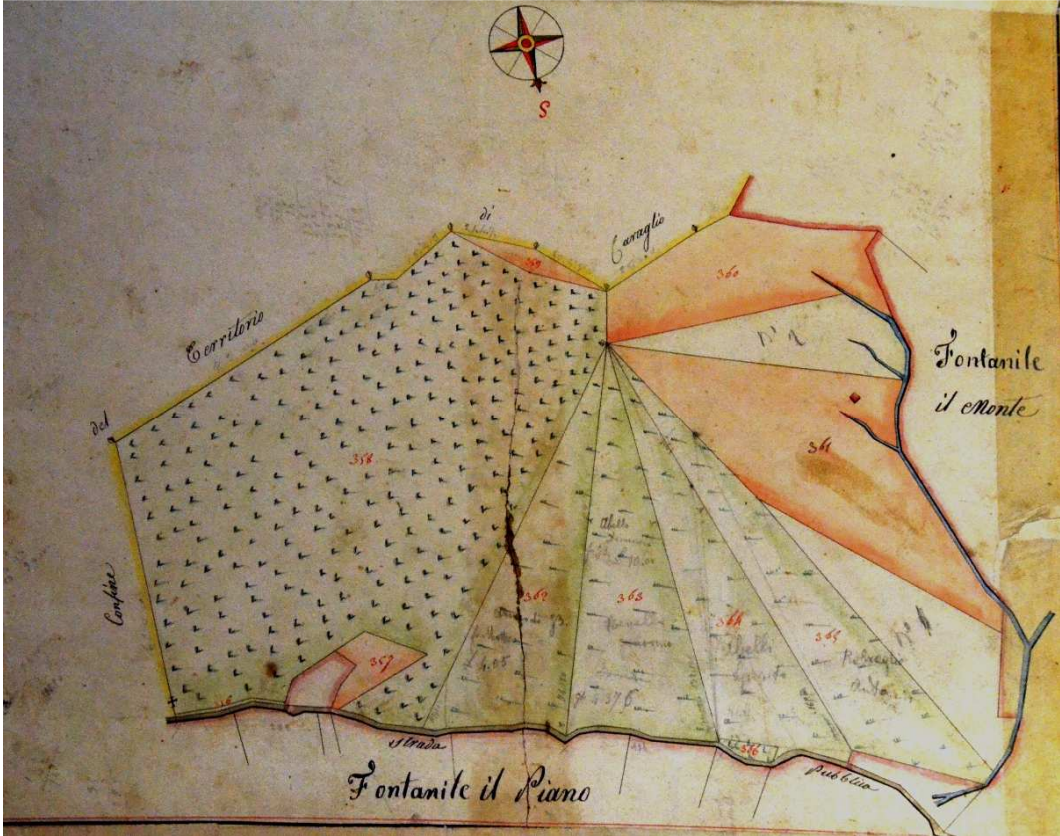
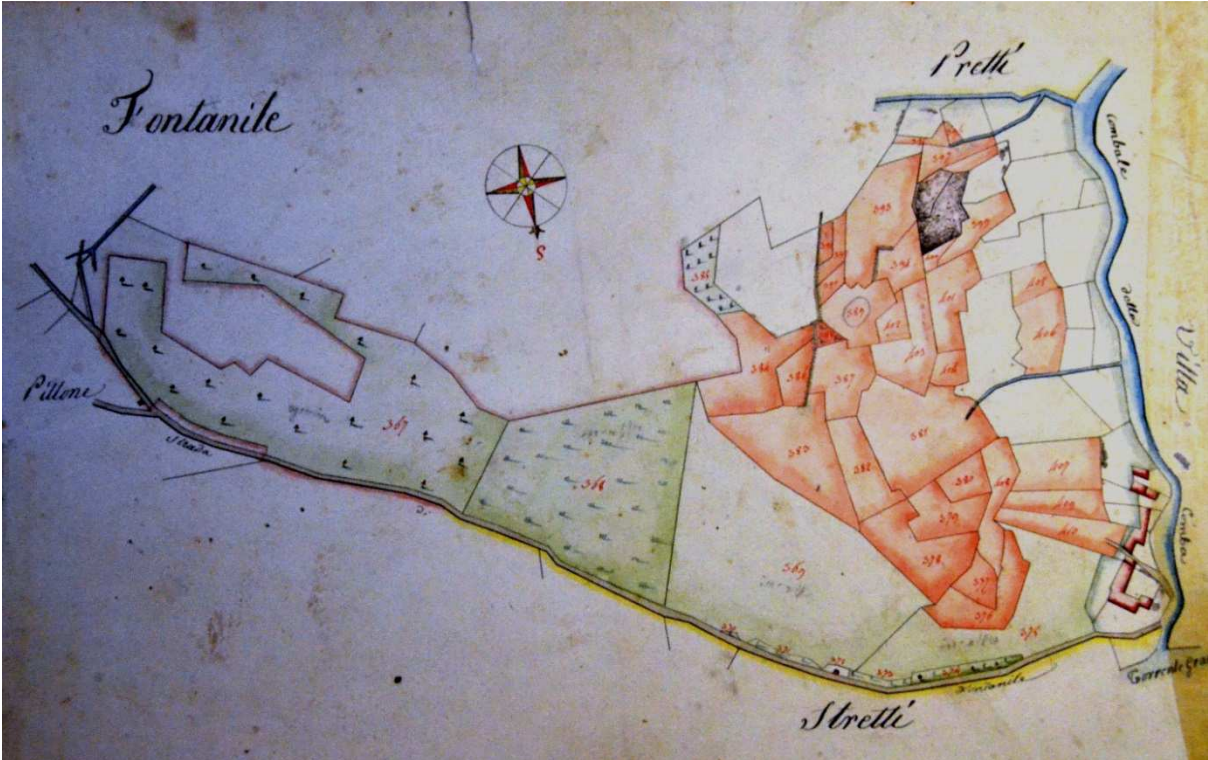
Praticamente tutti i possessori hanno cognome Gollé oppure Ugo

Crovero



La regione Crovero confina a ovest con Cavaliggi, a sud con il comune, a nord con la regione della Losera. La superficie totale è di 73,69 giornate, l'allibramento 18 soldi e 10 denari. Gli appezzamenti sono una cinquantina, con una prevalenza di castagneti. Vi è nella parte sud un piccolo nucleo abitato, con un paio di case con aia. Nei pressi dei fabbricati sono concentrati i seminativi (con un aratorio di oltre 3 giornate) e i prati.

Fontanile



Fontanile il monte



La regione di Fontanile il monte si estende per una superficie di 107,46 giornate e ha un valore catastale di 1 lira e 2 soldi. Si tratta di 46 particelle catastali, tutte classificate “bosco di castagna” ad eccezione di un piccolo gerbido e di un “bosco cedo forte”. Un appezzamento supera le dieci giornate, due le sette. Un castagneto di 4,51 giornate è di proprietà della “Parrocchiale del presente Luogo”.

Come per tutti gli altri castagneti, non si riscontra un cognome dominante, anzi, i proprietari hanno quasi tutti cognomi diversi. Ogni famiglia possedeva quindi il suo appezzamento a castagne, separato dal resto dell'azienda.

Confina a est con la regione “della Canale”, a sud con il Comune, a nord con Caraglio, a sud ovest con “Fontanile il piano”

Fontanile il piano



Fontanile il piano è delimitata a sud dal torrente Grana, a nord-est dalla “via pubblica tendente a Bernezzo” che la separa dalla Cardiola e da Fontanile il monte, a nord dal “Comune detto del Scarone”, a ovest arriva fino al confine con Caraglio.

La superficie totale è di 65 giornate e 88 tavole, il valore di allibramento corrisponde a 3 lire e 10 soldi.

Le particelle catastali sono 92, con una forte prevalenza di seminativo “aratorio” e di prati. Si tratta quindi di una zona di buon valore agrario, come si vede anche dalla valutazione di registro, con l’eccezione di alcuni appezzamenti classificati “gravere”.

Non vi sono cognomi prevalenti tra i possessori.

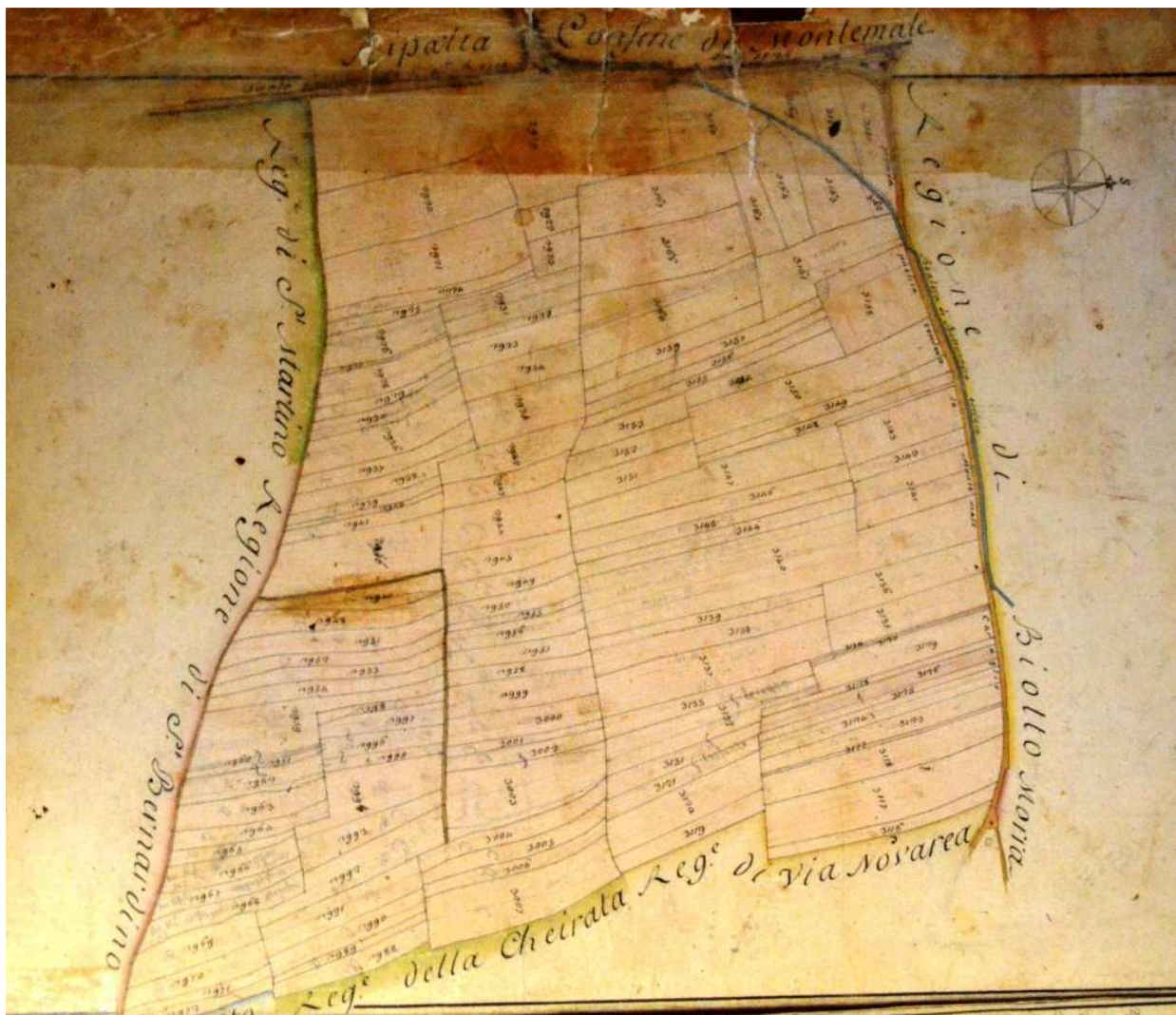
Alcune particelle appartengono alla parrocchia o alla Compagnia dei Disciplinanti, altre al Conte Saluzzo.

Fontano



La regione detta del Fontano occupa 50,75 giornate, per un valore catastale di 2 lire e 5 soldi. È delimitata a sud dalla strada pubblica di Monterosso, parallela alla vicina bealera di Bottonasco, a nord dalla regione detta Via Prata, a ovest dalla regione di Via Perella, a est da Pratanova. Verso sud confina con la regione di Cavaligge e con la Losera. Le particelle catastali sono un'ottantina. Una qualità molto rappresentata è "prato liscoso" (ben 26 appezzamenti, due dei quali "liscoso per metà"). L'aggettivo "liscoso" denota una caratteristica negativa del prato, che ne riduce notevolmente il reddito catastale. Altrettanto frequenti sono i "prati" senza ulteriore specificazione (31). I seminativi sono 17, classificati come "aratorio". In due casi si specifica "aratorio ingaiarato" o "ingaiarato per metà".

Fossato



La regione detta del Fossato confina a sud con la regione di Biotto e Morra, a ovest con quella di Cheirata e di via Novarea, a nord con le regioni di S. Martino e di San Bernardino, a est con Ripalta e col comune di Montemale.

La superficie è di 92 giornate e 88 tavole, il valore catastale di 6 lire e 19 soldi. Si tratta di un "allibramento" molto elevato, che denota l'elevata produttività agricola dei terreni.

Gli oltre 100 appezzamenti sono infatti tutti classificati come alteno o aratorio.

Non vi sono cognomi prevalenti. Un alteno di 1,48 giornate è di proprietà del "Beneficio sotto il titolo di Santa Caterina". Diverse particelle appartengono a cittadini di Montemale o altri comuni, un paio sono del Conte Saluzzo.

Fracce



Fracce è una piccola regione che confina a nord-est con Rittana e ad est con Monterosso. Il passaggio verso la valle Stura è dato dal colle della Fraccia. In zona vi sono due combali senza nome specifico (Combale della Comba). Gli appezzamenti privati sono circondati dai terreni comuni.

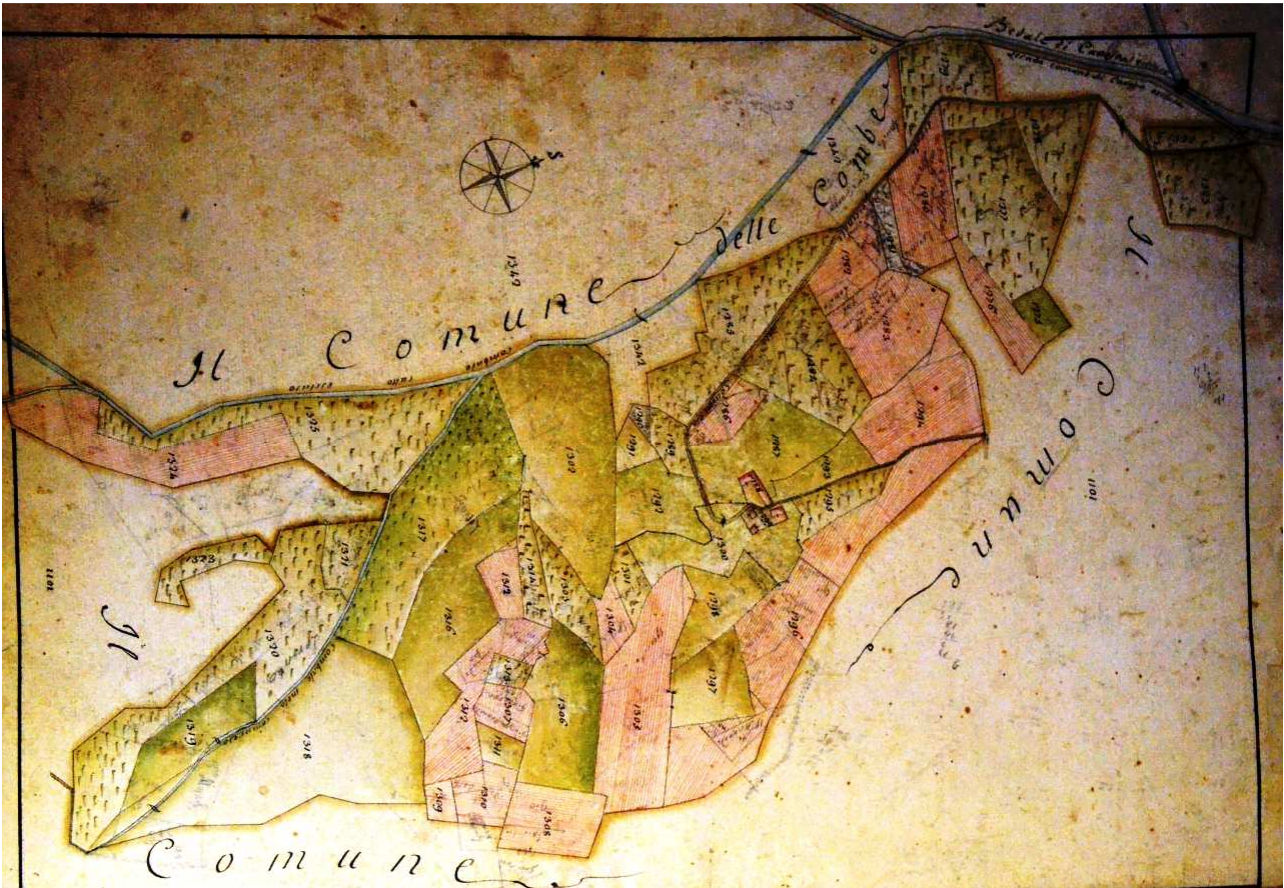
La superficie è di 36,13 giornate, il valore catastale è di 6 soldi. Le particelle sono 14, tutte classificate come prato. Il cognome predominante è Armando (8), seguito da Gollè (3) e Giordano (2). Il prato più esteso misura 6,3 giornate.

Frassa



Frassa confina a sud con la regione dell'Ujone, a ovest col "comune di Tamonte", a ovest con la regione di Bergia e altri terreni comuni, a nord con Bernezzo. La superficie è di 99 giornate e 46 tavole, per un allibramento inferiore alla lira (19 soldi e 6 denari). Gli appezzamenti sono una novantina, con una prevalenza di prati. Le case sono 14, concentrate in una borgata, quasi tutte senza aia, addossate le une alle altre. Vi è anche un "sito con forno". Il cognome di gran lunga prevalente è Mollinengo, seguito da Bruno.

Genesisio



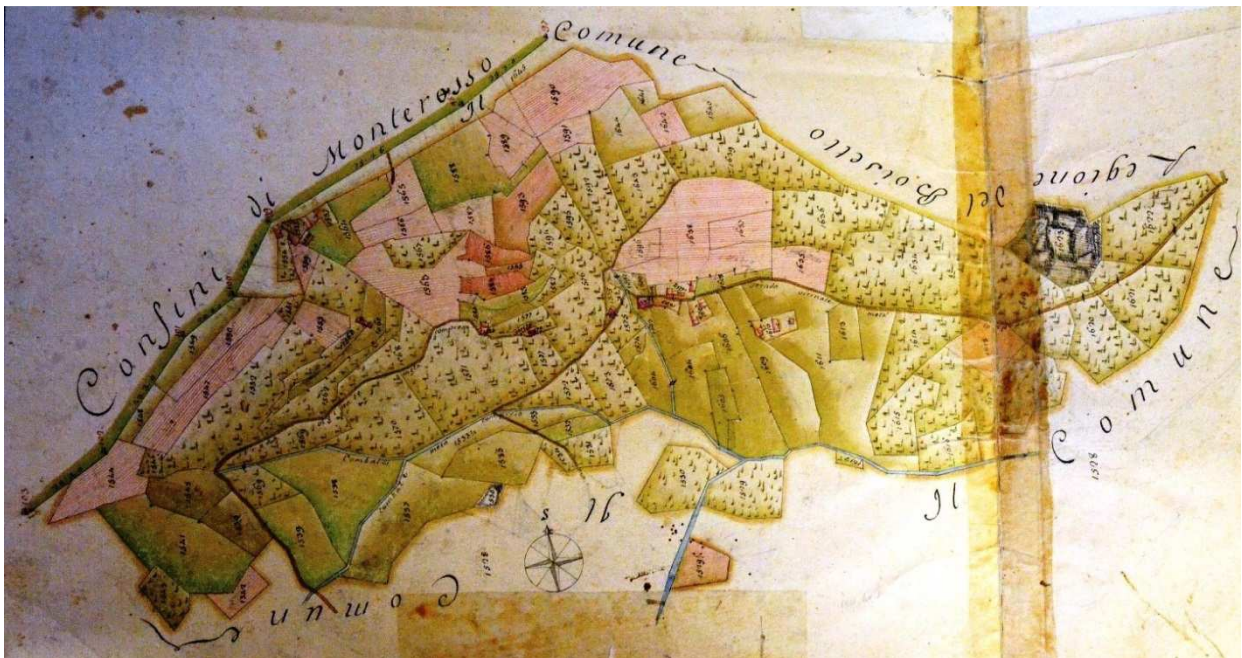
La superficie complessiva della regione di Genesisio è di 68,72 giornate, il valore catastale di 9 soldi, la particelle registrate sono 50.

Tutta la regione è circondata da terreni comuni: a est il “Comune delle Combe”, nelle altre direzioni semplicemente “il Comune”. Il bedale di Cavoira e la parallela e omonima strada comune delimitano la regione da sud e da est. Una strada vicinale raggiunge e attraversa la borgata, costituita da appena un paio di case con aia.

Fra le qualità vi sono alcuni seminativi classificati “zappatorio” (uno superiore alle 4 giornate), altri classificati “aratorio”, uno “zappatorio con piante di castagna”, prati, castagneti, boschi cedui.

Unici due cognomi rappresentati, Borsotto e Armando, con prevalenza del primo.

Lombardo



La regione detta Lombardo confina a sud con Monterosso, a sud-ovest con la regione del Bojsetto, da tutti gli altri lati col Comune. È attraversata da un combale con diverse ramificazioni e percorsa da una strada vicinale. Presenta diversi piccoli nuclei abitati, di poche case ciascuno.

La superficie totale è di 89 giornate e 78 tavole, il valore catastale di 1 lira, 6 soldi e 5 denari. Le particelle sono oltre un centinaio. I seminativi (sia con la qualifica di aratorio che di zappatorio) sono concentrati nella parte sud, verso il confine con Monterosso, attorno alla piccola borgata posta proprio al limite del territorio comunale. Attorno agli altri fabbricai vi sono prati e boschi di castagno. Un castagneto di 0,66 giornate appartiene alla "Cappella campestre di S. Anna in Cavoyra".

Vi sono una decina di case, con o senza aia, due particelle definite "sito con piante fruttifere e casa rovinata", un "sito con piante e casa da terra", un "bosco di castagna con fabbrica", un "prato con casa".

Il cognome prevalente è Campagno, seguito da Caranta.

Losera (manca mappa) La regione di Losera si estende per una superficie di 41,58 giornate piemontesi, per un valore di registro di 1 lira e 6 soldi. È formata da 36 particelle di cui 2 di rocca nuda appartenenti alla Comunità per una superficie di 18 giornate, 24 di seminativo “*aratorio*” (una di 5,3 giornate appartenente al Conte Saluzzo). Un aratorio di 9,70 giornate e un altro più piccolo di 0,55 giornate appartengono al “monastero di Santa Clara per beni immuni” (e non hanno pertanto reddito catastale), mentre sempre il monastero possiede anche 8,21 giornate di “bosco ceduo forte” non considerato immune e allibrato a 8 denari e 3 punti. I cognomi sono diversi, ma il più diffuso è Mollinengo.